



POR CREO FESR Toscana 2014-2020

Linea di azione 4.1.1

“Bando: progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici”

(Decreto n. 10360 del 14.07.2017)

Linee guida varianti

(comprehensive delle indicazioni operative per la gestione delle operazioni ammesse a contributo)

INDICE GENERALE

1 Premessa	2
2 Adempimenti del soggetto beneficiario	2
2.1 Comunicazioni.....	3
3 Modifiche progettuali prima dell'avvio delle procedure di gara	3
4 Approvazione della progettazione esecutiva.....	5
5 Aggiudicazione dell'appalto principale delle opere ammesse alle agevolazioni	7
5.1 Determinazione delle economie a seguito aggiudicazione.....	8
5.2 Esempi di calcolo.....	9
6 Varianti in corso d'opera	11
6.1 Attribuzione della spesa per varianti in corso d'opera	12
6.2 Esempi di calcolo	13
7 Proroghe	15
8 Richieste di integrazione	15
9 Assistenza e supporto	16



1. PREMESSA

Le presenti Linee Guida sono state elaborate al fine di fornire le indicazioni operative da seguire per la gestione dei progetti ammessi a finanziamento a valere sul Bando approvato con Decreto Dirigenziale del 14 luglio 2017 n. 10360 (pubblicato sul BURT n° 30 Parte terza del 26/7/2017 Supplemento n° 105) nell'ambito del "POR 2014-2020 - Asse 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori" - linea di azione 4.1.1 – Interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici e strutture pubbliche ed integrazione con fonti rinnovabili".

Le linee guida costituiscono un supporto operativo per la gestione delle operazioni sia nel loro sviluppo progettuale, che va dall'approvazione del progetto esecutivo, nel caso in cui la domanda sia stata presentata con livello progettuale definitivo, che di realizzazione (varianti in corso d'opera), mediante accesso al Sistema Informativo di Sviluppo Toscana - Gestionale Domande, all'indirizzo: <https://www.sviluppo.toscana.it/bandi>.

Il Dirigente Responsabile del procedimento si riserva di modificare, aggiornare e/o integrare, in qualsiasi momento, quanto riportato nella presente versione delle Linee Guida per la gestione delle operazioni, al fine di recepire eventuali disposizioni normative sopravvenute o al fine di specifiche esigenze interpretative o di chiarimento che possano sorgere nel corso dell'attuazione degli interventi agevolati con il Bando.

2. ADEMPIMENTI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

A seguito dell'avvenuta presentazione della domanda di finanziamento e della sottoscrizione della Convenzione con la Regione Toscana (di seguito: Convenzione), le fasi successive che interesseranno l'operazione possono riassumersi sommariamente in:

- i. modifiche progettuali prima dell'avvio delle procedure di gara;*
- ii. approvazione della progettazione esecutiva (solo per quelle operazioni ammesse a contributo con un livello progettuale definitivo);*
- iii. aggiudicazione dell'appalto principale delle opere ammesse alle agevolazioni;*
- iv. varianti in corso d'opera;*
- v. ultimazione dell'operazione – entrata in funzione.*

Le fasi da "i" a "iv" dovranno essere gestite dal soggetto beneficiario utilizzando il gestionale domande indicato nelle premesse, accedendovi con le credenziali fornite per la presentazione della domanda di finanziamento, seguendo le istruzioni fornite dalla guida.

Relativamente alla fase "v", si rimanda alla "guida per la presentazione della rendicontazione di spesa", disponibile sul sito di Sviluppo Toscana all'indirizzo www.sviluppo.toscana.it, sezione "Rendicontazioni/Bando Energia pubblico".



2.1 Comunicazioni

Ai fini di cui sopra, il soggetto beneficiario dovrà richiedere all'O.I. Sviluppo Toscana, inviando una PEC all'indirizzo di posta certificata infrastrutture@pec.sviluppo.toscana.it e mettendo in conoscenza la Regione Toscana, specifica richiesta di riapertura della scheda dell'operazione, al fine di procedere con l'aggiornamento della stessa e provvedendo al caricamento della relativa documentazione, come meglio precisato nei successivi paragrafi.

La suddetta comunicazione dovrà necessariamente contenere nell'oggetto, oltre alla relativa motivazione, la linea di azione del POR FESR 2014-2020 di riferimento, il titolo dell'operazione, il Codice Unico di Progetto di Sviluppo Toscana (CUP ST composto da 21 numeri).

Sviluppo Toscana provvederà a riaprire la scheda dell'operazione in modalità "aggiornamento domanda di finanziamento" presente sul Gestionale Domande all'indirizzo <https://sviluppo.toscana.it/bandi>, Energia Immobili Pubblici, dandone immediata comunicazione al soggetto beneficiario per posta certificata.

3. MODIFICHE PROGETTUALI PRIMA DELL'AVVIO DELLE PROCEDURE DI GARA

Premesso che le modifiche progettuali, siano esse sostanziali o meno, introdotte in difformità al Codice dei Contratti pubblici, saranno giudicate non ammissibili, le richieste di variazione, adeguatamente motivate, sulla progettazione definitiva o quella esecutiva - a seconda del livello progettuale con il quale l'intervento è stato ammesso a contributo - possono riguardare:

- le caratteristiche tecniche degli interventi;
- il cronoprogramma;
- gli importi del piano finanziario.

In ogni caso dovranno rimanere inalterati la tipologia dell'intervento del progetto ammesso a contributo, la localizzazione dell'intervento ed essere mantenuti i requisiti minimi di cui al paragrafo 3.1 del Bando, ad eccezione dell'importo minimo di spesa ammissibile.

Nel rispetto della normative vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, forniture e servizi, di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., è possibile apportare modifiche al progetto successivamente alla stipula della Convenzione, siano esse legate allo sviluppo progettuale dell'intervento nelle sue varie fasi (art. 23 del D.Lgs. n. 50/2016), che al periodo di efficacia dei contratti di appalto di lavori, forniture e servizi (art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016). Qualora l'operazione sia soggetta ad approfondimenti progettuali, tali da determinare modifiche tecniche al progetto ammesso a finanziamento, il soggetto beneficiario, nel rispetto del paragrafo 6.4 del bando, dovrà procedere come di seguito specificato:

A) AGGIORNAMENTO DELLE SEGUENTI SEZIONI DELLA SCHEDA:

Sezione B.5.2 – Requisiti specifici per l'azione – da aggiornare caricando a sistema la diagnosi energetica e/o l'APE di fatto e/o di progetto, la relazione che illustra il superamento dei



requisiti minimi stabiliti dalla Direttive e la relazione tecnica di cui all'Allegato C del Bando nel caso in cui le modifiche introdotte abbiano determinato una modifica degli elaborati presentati in sede di domanda di finanziamento e/o degli indicatori di cui alla Sezione C.5 della scheda;

Sezione C.3 – Cronoprogramma – da aggiornare qualora con una o più date delle fasi di realizzazione dell'intervento siano state modificate;

Sezione C.5 – Altri indicatori – da aggiornare qualora con le modifiche progettuali siano stati modificati, in tutto o in parte, i valori indicati nella domanda di finanziamento;

Sezione D.1.1 – Quadro economico – da aggiornare nel caso in cui le modifiche introdotte abbiano determinato una revisione dell'intervento dal punto di vista della spesa prevista, ovvero una variata distribuzione della stessa;

Sezione D.1.2 – Piano generale dei costi di investimento – da aggiornare nel caso in cui le modifiche introdotte al progetto abbiano determinato una distribuzione della spesa, per ciascuna tipologia di intervento, diversa da quella originariamente prevista ed ammessa a contributo. E' necessario che nel predetto piano dei costi vengano indicati, nella colonna "Voce n° del CME/Stima", i riferimenti del computo metrico per ciascuna tipologia di intervento, specificando altresì la quota parte degli oneri di sicurezza eventualmente distribuiti tra le tipologie di intervento (incidenza degli oneri di sicurezza applicata alle corrispondenti voci di computo metrico);

ATTENZIONE: SI PRECISA CHE L'AGGIORNAMENTO DELLE SEZIONI D.1.1 E D.1.2 COMPORTA NECESSARIAMENTE ANCHE L'AGGIORNAMENTO DELLE SEGUENTI SEZIONI:

- **D.1.3 – PIANO TEMPORALE DI SPESA:** RENDERE COERENTE LA TABELLA DI RIEPILOGO DEI COSTI DI INVESTIMENTO CON LA SOTTOSTANTE TABELLA RICHIEDENTE IL PIANO TEMPORALE DI SPESA;

- **D.3 – RIEPILOGO ECONOMICO-FINANZIARIO DELL'OPERAZIONE E CALCOLO DEL CONTRIBUTO:** NELLA COLONNA "COSTO AMMISSIBILE TOTALE", INSERIRE IL NUOVO VALORE DELL'INVESTIMENTO AMMISSIBILE RISULTANTE DAL PIANO DEI COSTI DI INVESTIMENTO AGGIORNATO (SEZIONE D.1.2);

- **D.4.1 – PIANO FINANZIARIO:** RENDERE COERENTE LA TABELLA DI RIEPILOGO DEI COSTI DI INVESTIMENTO CON LA SOTTOSTANTE TABELLA RICHIEDENTE LA COPERTURA FINANZIARIA DELL'OPERAZIONE.

GLI AGGIORNAMENTI SUDETTI, SEBBENE POSSANO COMPORTARE L'INSERIMENTO DI DATI NON CORRISPONDENTI CON GLI ATTI APPROVATI DAL SOGGETTO BENEFICIARIO, SONO ESCLUSIVAMENTE FINALIZZATI AL CORRETTO SALVATAGGIO DELLA SCHEDA DA PORRE ALLA FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE.

Sezione E.1 – Criteri di valutazione – fornire un aggiornamento dei criteri di valutazione n° 1 e n° 3 nel caso in cui le modifiche abbiano determinato una variazione della riduzione percentuale dei fabbisogni di energia primaria globale non rinnovabile (criterio n° 1) e/o della classe energetica dell'edificio dello stato di fatto (criterio n° 3).



B) CARICAMENTO MEDIANTE UPLOAD DELLA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

Nella sezione di Upload, in corrispondenza della sezione B.5.1 – Livello di progettazione, dovrà essere caricata a sistema la seguente documentazione:

- documentazione completa del progetto modificato (relazione generale, computo metrico, elenco prezzi, tavole progettuali, ecc) e relativo atto di approvazione;
- relazione a firma del RUP, di raffronto tra il progetto ammesso a finanziamento e le modifiche progettuali intercorse prima dell'avvio delle procedura di gara, anche in ordine alle modifiche del quadro economico e del conseguente piano della spesa;
- con riferimento agli elaborati ed agli indicatori di progetto di cui alla sezione C.5 presentati in sede di domanda di finanziamento, attestazione del RUP che, con le modifiche progettuali dell'intervento, gli stessi non hanno subito alcuna modifica. Diversamente, il RUP dovrà specificare, motivandolo, gli elaborati nonché i valori che sono stato oggetto di revisione, fornendo al contempo la relativa documentazione debitamente aggiornata.

4. APPROVAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Qualora l'operazione ammessa a contributo sia stata approvata con un livello progettuale definitivo ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i, il soggetto beneficiario, previa comunicazione di cui al precedente paragrafo 2.1, dovrà provvedere come di seguito specificato:

A) AGGIORNAMENTO DELLE SEGUENTI SEZIONI DELLA SCHEDA:

Sezione C.3 – Cronoprogramma – da aggiornare qualora con una o più date delle fasi di realizzazione dell'intervento siano state modificate;

Sezione D.1.1 – Quadro economico – da aggiornare se diverso rispetto al progetto definitivo ammesso a contributo;

Sezione D.1.2 – Piano generale dei costi di investimento – da aggiornare nel caso in cui, nel passaggio dal progetto definitivo a quello esecutivo, vi sia stata una distribuzione della spesa, per ciascuna tipologia di intervento, diversa da quella originariamente prevista ed ammessa a contributo. E' necessario che nel predetto piano dei costi vengano indicati, nella colonna "Voce n° del CME/Stima", i riferimenti del computo metrico di progetto esecutivo per ciascuna tipologia di intervento, specificando altresì la quota parte degli oneri di sicurezza eventualmente distribuiti tra le tipologie di intervento (incidenza degli oneri di sicurezza applicata alle corrispondenti voci di computo metrico).

ATTENZIONE: SI PRECISA CHE L'AGGIORNAMENTO DELLE SEZIONI D.1.1 E D.1.2 COMPORTA NECESSARIAMENTE ANCHE L'AGGIORNAMENTO DELLE SEGUENTI SEZIONI:

- **D.1.3 – PIANO TEMPORALE DI SPESA:** RENDERE COERENTE LA TABELLA DI RIEPILOGO DEI COSTI DI INVESTIMENTO CON LA SOTTOSTANTE TABELLA RICHIEDENTE IL PIANO TEMPORALE DI SPESA;

- **D.3 – RIEPILOGO ECONOMICO-FINANZIARIO DELL'OPERAZIONE E CALCOLO DEL**



CONTRIBUTO: NELLA COLONNA “COSTO AMMISSIBILE TOTALE”, INSERIRE IL NUOVO VALORE DELL’INVESTIMENTO AMMISSIBILE RISULTANTE DAL PIANO DEI COSTI DI INVESTIMENTO AGGIORNATO (SEZIONE D.1.2);

- **D.4.1 – PIANO FINANZIARIO:** RENDERE COERENTE LA TABELLA DI RIEPILOGO DEI COSTI DI INVESTIMENTO CON LA SOTTOSTANTE TABELLA RICHIEDENTE LA COPERTURA FINANZIARIA DELL’OPERAZIONE.

GLI AGGIORNAMENTI SUDETTI, SEBBENE POSSANO COMPORTARE L’INSERIMENTO DI DATI NON CORRISPONDENTI CON GLI ATTI APPROVATI DAL SOGGETTO BENEFICIARIO, SONO ESCLUSIVAMENTE FINALIZZATI AL CORRETTO SALVATAGGIO DELLA SCHEDA DA PORRE ALLA FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL’ENTE.

B) CARICAMENTO MEDIANTE UPLOAD DELLA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

Nella sezione di Upload, in corrispondenza della sezione B.5.1 – Livello di progettazione, dovrà essere caricata a sistema la seguente documentazione:

- documentazione completa del progetto esecutivo (relazioni, computi, tavole, ecc), ivi compresa la verifica e la validazione dello stesso, e relativo atto di approvazione;
- con riferimento agli elaborati ed agli indicatori di progetto di cui alla sezione C.5 presentati in sede di domanda di finanziamento, attestazione del RUP che, con il progetto esecutivo gli stessi non hanno subito alcuna modifica.

NOTA: qualora lo sviluppo progettuale, nel passaggio dal definitivo all’esecutivo, rappresenti effettivamente l’ingegnerizzazione del progetto da porre a base di gara e, pertanto, non determini alcuna modifica dell’intervento agevolato, soprattutto in termini di risparmio energetico, il beneficiario potrà procedere secondo quanto indicato nel presente paragrafo. Diversamente, dovrà riferirsi al paragrafo 3, concernente: “MODIFICHE PROGETTUALI PRIMA DELL’AVVIO DELLE PROCEDURE DI GARA”.



5. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO PRINCIPALE DELLE OPERE AMMESSE ALLE AGEVOLAZIONI

A seguito dell'aggiudicazione - divenuta efficace ai sensi dell'art. 32, co. 7, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i - dell'appalto principale di lavori o delle forniture (nel caso di progetto comprendente esclusivamente l'acquisizione di attrezzature, impianti e componenti), il soggetto beneficiario, previa comunicazione di cui al precedente paragrafo 2.1, dovrà provvedere come di seguito specificato:

A) AGGIORNAMENTO DELLE SEGUENTI SEZIONI DELLA SCHEDA:

Sezione C.3 – Cronoprogramma – da aggiornare qualora con una o più date delle fasi di realizzazione dell'intervento siano state modificate;

Sezione D.1.1 – Quadro economico: inserire i valori risultanti a seguito dell'aggiudicazione dei lavori e/o delle forniture principali, indicando, specificandole, le economie di gara alla voce "Altro";

Sezione D.1.2 – Piano generale dei costi di investimento: da aggiornare con i valori delle spese al netto del ribasso di gara, secondo le indicazioni di seguito specificate:

- nella colonna "Voce n° del CME/Stima", inserire i riferimenti del computo metrico di progetto esecutivo per ciascuna tipologia di intervento, specificando altresì la quota parte degli oneri di sicurezza eventualmente distribuiti tra le tipologie di intervento (incidenza degli oneri di sicurezza applicata alle corrispondenti voci di computo metrico);
- nella colonna "Imponibile", inserire il valore del relativo costo al netto del ribasso di gara, oltre eventuali oneri di sicurezza in quota parte.

Nel caso in cui l'operazione riguardi una parte delle opere previste per la realizzazione dell'intervento e qualora l'offerta sia stata formulata a "prezzi unitari", l'importo imponibile da considerare utilmente sarà quello effettivamente risultante dall'elenco prezzi offerto, anziché applicare la percentuale complessiva del ribasso di gara ottenuto sulle singole voci del computo imputabili all'operazione.

Per quanto riguarda l'entità del ribasso di gara, il suo valore dovrà essere inserito tra le "spese non ammissibili", rimettendo all'O.I. il calcolo della quota della spesa ammissibile da considerare utilmente a favore del beneficiario per varianti in corso d'opera, introdotte ai sensi dell'art. 106, comma 1, lettera c), del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i, come indicato al paragrafo 6.4 del bando.

ATTENZIONE: SI PRECISA CHE L'AGGIORNAMENTO DELLE SEZIONI D.1.1 E D.1.2 COMPORTA NECESSARIAMENTE ANCHE L'AGGIORNAMENTO DELLE SEGUENTI SEZIONI:

- D.1.3 – PIANO TEMPORALE DI SPESA: RENDERE COERENTE LA TABELLA DI RIEPILOGO DEI COSTI DI INVESTIMENTO CON LA SOTTOSTANTE TABELLA RICHIEDENTE IL PIANO TEMPORALE DI SPESA;

- D.3 – RIEPILOGO ECONOMICO-FINANZIARIO DELL'OPERAZIONE E CALCOLO DEL CONTRIBUTO: NELLA COLONNA "COSTO AMMISSIBILE TOTALE", INSERIRE IL NUOVO VALORE DELL'INVESTIMENTO AMMISSIBILE RISULTANTE DAL PIANO DEI COSTI DI INVESTIMENTO



AGGIORNATO (SEZIONE D.1.2);

- **D.4.1 – PIANO FINANZIARIO:** RENDERE COERENTE LA TABELLA DI RIEPILOGO DEI COSTI DI INVESTIMENTO CON LA SOTTOSTANTE TABELLA RICHIEDENTE LA COPERTURA FINANZIARIA DELL'OPERAZIONE.

GLI AGGIORNAMENTI SUDETTI, SEBBENE POSSANO COMPORTARE L'INSERIMENTO DI DATI NON CORRISPONDENTI CON GLI ATTI APPROVATI DAL SOGGETTO BENEFICIARIO, SONO ESCLUSIVAMENTE FINALIZZATI AL CORRETTO SALVATAGGIO DELLA SCHEDA DA PORRE ALLA FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE.

B) CARICAMENTO MEDIANTE UPLOAD DELLA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

Nella sezione di Upload, in corrispondenza della sezione B.5.1 – Livello di progettazione, dovrà essere caricata a sistema la seguente documentazione:

- atto di aggiudicazione definitiva e contratto di appalto dei lavori/forniture;
- elenco prezzi unitari offerto in sede di gara (se presente).

5.1 Determinazione delle economie a seguito aggiudicazione

Si richiamano preliminarmente i punti 6) e 7) dell'art. 7 della Convenzione, che, ai sensi del paragrafo 6.4 del Bando, stabiliscono:

Art. 7, punto 6): *“qualora si verificano economie esclusivamente per gli interventi che prevedono appalti di lavori soggetti a ribassi d'asta, ai fini della determinazione del contributo effettivamente spettante per la realizzazione delle operazioni finanziate con contributo POR FESR 2014-2020, il riutilizzo delle economie di aggiudicazione da parte dei soggetti beneficiari avverrà, nel rispetto delle disposizioni del Codice dei Contratti pubblici e del relativo Regolamento di attuazione per la parte attualmente vigente, con le seguenti modalità:*

- fino ad un massimo del 5% dell'importo contrattuale dei lavori, ovvero l'intero ammontare del ribasso di gara determinato a seguito dell'aggiudicazione definitiva dei lavori, se inferiore alla predetta percentuale, rimane nella disponibilità del soggetto beneficiario quale accantonamento della spesa ammissibile da utilizzare per la medesima operazione ed esclusivamente per il cofinanziamento delle eventuali spese ammissibili aggiuntive derivanti da varianti di cui all'art.106, comma 1, lett. c), del D.lgs. n. 50/2016;

- la rimanente quota del ribasso e tutte le economie conseguite a seguito di affidamenti per forniture e/o servizi previsti per la realizzazione del progetto non saranno considerate “spese ammissibili” ed il relativo contributo rientrerà nella disponibilità dell'azione 4.1.1 del POR FESR 2014-2020”.

Art. 7, punto 7): *“il contributo sarà in ogni caso ricalcolato sulla base dell'importo delle spese ammissibili risultante a seguito dell'aggiudicazione definitiva dei lavori e degli affidamenti delle forniture e/o dei servizi previsti per la realizzazione dell'intervento, applicando la percentuale di contributo di cui al precedente art. 6, comma 2, e fermo restando l'importo del contributo, in termini assoluti, approvato nel decreto di concessione”.*



A seguito di aggiudicazione, pertanto, l'O.I. Sviluppo Toscana applicherà la percentuale del 5% sull'importo contrattuale dei soli lavori previsti per la realizzazione dell'intervento, determinando l'ammontare della spesa aggiuntiva ammissibile da utilizzare esclusivamente per la medesima operazione ed esclusivamente per il cofinanziamento delle eventuali spese derivanti da varianti di cui all'art. 106, comma 1, lett. c), del D.lgs. n. 50/2016. A tale spesa aggiuntiva sarà applicata la percentuale di contributo indicata all'art. 6, punto 2), della Convenzione.

L'investimento complessivamente ammissibile, pertanto, sarà quello risultante dalla somma tra la spesa giudicata ammissibile a seguito di aggiudicazione, al netto del ribasso di gara (da inserire, come detto nel precedente paragrafo 5, tra le "spese non ammissibili"), e quella assegnata per varianti in corso d'opera, con i rispettivi contributi concedibili come sopra specificato.

Nel caso in cui l'operazione riguardi esclusivamente la fornitura di beni, non verrà corrisposta alcuna spesa ammissibile aggiuntiva.

Si precisa, infine, che il mancato utilizzo della spesa aggiuntiva ammissibile, come sopra indicata, determinerà la sua non ammissibilità dopo la conclusione dell'operazione ed il relativo contributo rientrerà nella disponibilità della Regione Toscana.

5.2 Esempio di calcolo

1° esempio - ribasso di gara su spese per lavori maggiore del 5% dell'importo contrattuale:

QUADRO ECONOMICO			
categoria di costo	QE ESECUTIVO	QE AGGIUDICAZIONE	QE AMMISSIBILE
Lavori	€ 150.000,00	€ 121.500,00	€ 121.500,00
Oneri di sicurezza	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
TOTALE LAVORI	€ 153.000,00	€ 124.500,00	€ 124.500,00
Iva sui lavori	€ 15.300,00	€ 12.450,00	€ 12.450,00
Spese di progettazione	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00
Allacciamenti	€ -	€ -	€ -
Imprevisti	€ -	€ -	€ -
Altro (specificare) -> RIBASSO DI GARA	€ -	€ 31.350,00	€ 6.847,50
Altro (specificare)	€ -	€ -	€ -
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 22.800,00	€ 51.300,00	€ 26.797,50
TOTALE QUADRO ECONOMICO	€ 175.800,00	€ 175.800,00	€ 151.297,50

Importo dei lavori aggiudicati (oneri di sicurezza e IVA compresi)	€ 136.950,00
Ribasso di gara (IVA compresa) [A]	€ 31.350,00
5% dell'importo contrattuale dei lavori (oneri di sicurezza e IVA compresi) [B]	€ 6.847,50
spesa aggiuntiva per varianti in c.o. (Art. 106, co. 1, lettera c del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.)	€ 6.847,50 Minore tra A e B



2° esempio - ribasso di gara su spese per lavori minore del 5% dell'importo contrattuale:

QUADRO ECONOMICO			
categoria di costo	QE ESECUTIVO	QE AGGIUDICAZIONE	QE AMMISSIBILE
Lavori	€ 150.000,00	€ 148.000,00	€ 148.000,00
Oneri di sicurezza	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
TOTALE LAVORI	€ 153.000,00	€ 151.000,00	€ 151.000,00
Iva sui lavori	€ 15.300,00	€ 15.100,00	€ 15.100,00
Spese di progettazione	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00
Allacciamenti	€ -	€ -	€ -
Imprevisti	€ -	€ -	€ -
Altro (specificare) → RIBASSO DI GARA	€ -	€ 2.200,00	€ 2.200,00
Altro (specificare)	€ -	€ -	€ -
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 22.800,00	€ 24.800,00	€ 24.800,00
TOTALE QUADRO ECONOMICO	€ 175.800,00	€ 175.800,00	€ 175.800,00
Importo dei lavori aggiudicati (oneri di sicurezza e IVA compresi)	€ 166.100,00		
Ribasso di gara (IVA compresa) [A]	€ 2.200,00		
5% dell'importo contrattuale dei lavori (oneri di sicurezza e IVA compresi) [B]	€ 8.305,00		
spesa aggiuntiva per varianti in c.o. (Art. 106, co. 1, lettera c del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.)	€ 2.200,00	Minore tra A e B	

3° esempio - ribasso di gara su spese per forniture:

QUADRO ECONOMICO			
categoria di costo	QE ESECUTIVO	QE AGGIUDICAZIONE	QE AMMISSIBILE
Lavori	€ -	€ -	€ -
Oneri di sicurezza	€ -	€ -	€ -
TOTALE LAVORI	€ -	€ -	€ -
Iva sui lavori	€ -	€ -	€ -
Spese di progettazione	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00
Allacciamenti	€ -	€ -	€ -
Imprevisti	€ -	€ -	€ -
forniture (IVA compresa)	€ 150.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00
Altro (specificare) → RIBASSO DI GARA	€ -	€ 30.000,00	€ -
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 157.500,00	€ 157.500,00	€ 127.500,00
TOTALE QUADRO ECONOMICO	€ 157.500,00	€ 157.500,00	€ 127.500,00
Importo dei lavori aggiudicati (oneri di sicurezza e IVA compresi)	€ 0,00		
Ribasso di gara (IVA compresa) [A]	€ 0,00		
5% dell'importo contrattuale dei lavori (oneri di sicurezza e IVA compresi) [B]	€ 0,00		
spesa aggiuntiva per varianti in c.o. (Art. 106, co. 1, lettera c del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.)	€ 0,00	Minore tra A e B	



6. VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Premesso che le modifiche progettuali, siano esse sostanziali o meno, introdotte in difformità al Codice dei Contratti pubblici, saranno giudicate non ammissibili, le richieste di variazione progettuale, adeguatamente motivate, possono riguardare:

- le caratteristiche tecniche degli interventi;
- il cronoprogramma;
- gli importi del piano finanziario.

In ogni caso dovranno rimanere inalterati la tipologia dell'intervento del progetto ammesso a contributo, la localizzazione dell'intervento ed essere mantenuti i requisiti minimi di cui al paragrafo 3.1 del bando, ad eccezione dell'importo minimo di spesa ammissibile.

Nel rispetto della normative vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, forniture e servizi, di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., è possibile apportare modifiche al progetto successivamente alla stipula della Convenzione durante il periodo di efficacia dei contratti di appalto di lavori, forniture e servizi (art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016). Nel rispetto del paragrafo 6.4 del bando, il soggetto beneficiario dovrà procedere come di seguito specificato:

A) AGGIORNAMENTO DELLE SEGUENTI SEZIONI DELLA SCHEDA:

Sezione B.5.2 – Requisiti specifici per l'azione – da aggiornare caricando a sistema la diagnosi energetica e/o l'APE di fatto e/o di progetto, la relazione che illustra il superamento dei requisiti minimi stabiliti dalla Direttive e la relazione tecnica di cui all'Allegato C del Bando nel caso in cui le modifiche introdotte abbiano determinato una modifica degli elaborati presentati in sede di domanda di finanziamento e/o degli indicatori di cui alla Sezione C.5 della scheda;

Sezione C.3 – Cronoprogramma – da aggiornare qualora con una o più date delle fasi di realizzazione dell'intervento siano state modificate;

Sezione C.5 – Altri indicatori – da aggiornare qualora con le modifiche progettuali siano stati modificati in tutto o in parte i valori indicati nella domanda di finanziamento;

Sezione D.1.1 – Quadro economico – da aggiornare nel caso in cui le modifiche introdotte abbiano determinato una revisione dell'intervento dal punto di vista della spesa prevista, ovvero una variata distribuzione della stessa;

Sezione D.1.2 – Piano generale dei costi di investimento – da aggiornare nel caso in cui le varianti in corso d'opera abbiano determinato una distribuzione della spesa, per ciascuna tipologia di intervento, diversa da quella originariamente prevista ed ammessa a contributo. E' necessario che nel predetto piano dei costi vengano indicati, nella colonna "Voce n° del CME/Stima", i riferimenti del computo metrico di variante per ciascuna tipologia di intervento al netto del ribasso di gara, specificando altresì la quota parte degli oneri di sicurezza eventualmente distribuiti tra le tipologie di intervento (incidenza degli oneri di sicurezza applicata alle corrispondenti voci di computo metrico);



ATTENZIONE: SI PRECISA CHE L'AGGIORNAMENTO DELLE SEZIONI D.1.1 E D.1.2 COMPORTA NECESSARIAMENTE ANCHE L'AGGIORNAMENTO DELLE SEGUENTI SEZIONI:

- **D.1.3 – PIANO TEMPORALE DI SPESA:** RENDERE COERENTE LA TABELLA DI RIEPILOGO DEI COSTI DI INVESTIMENTO CON LA SOTTOSTANTE TABELLA RICHIEDENTE IL PIANO TEMPORALE DI SPESA;

- **D.3 – RIEPILOGO ECONOMICO-FINANZIARIO DELL'OPERAZIONE E CALCOLO DEL CONTRIBUTO:** NELLA COLONNA "COSTO AMMISSIBILE TOTALE", INSERIRE IL NUOVO VALORE DELL'INVESTIMENTO AMMISSIBILE RISULTANTE DAL PIANO DEI COSTI DI INVESTIMENTO AGGIORNATO (SEZIONE D.1.2);

- **D.4.1 – PIANO FINANZIARIO:** RENDERE COERENTE LA TABELLA DI RIEPILOGO DEI COSTI DI INVESTIMENTO CON LA SOTTOSTANTE TABELLA RICHIEDENTE LA COPERTURA FINANZIARIA DELL'OPERAZIONE.

GLI AGGIORNAMENTI SUDETTI, SEBBENE POSSANO COMPORTARE L'INSERIMENTO DI DATI NON CORRISPONDENTI CON GLI ATTI APPROVATI DAL SOGGETTO BENEFICIARIO, SONO ESCLUSIVAMENTE FINALIZZATI AL CORRETTO SALVATAGGIO DELLA SCHEDA DA PORRE ALLA FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE.

Sezione E.1 – Criteri di valutazione – fornire un aggiornamento dei criteri di valutazione n° 1 e n° 3 nel caso in cui le modifiche abbiano determinato una variazione della riduzione percentuale dei fabbisogni di energia primaria globale non rinnovabile (criterio n° 1) e/o della classe energetica dell'edificio dello stato di fatto (criterio n° 3).

B) CARICAMENTO MEDIANTE UPLOAD DELLA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

Nella sezione di Upload, in corrispondenza della sezione B.5.1 – Livello di progettazione, dovrà essere caricata a sistema la seguente documentazione:

- documentazione completa di variante;
- autorizzazione della variante da parte del RUP, comprensiva delle cause non prevedibili al momento della redazione del progetto o della consegna dei lavori e, pertanto, la conseguente non imputabilità alla stazione appaltante (solo nel caso di varianti introdotte ai sensi dell'art. 106, co. 1, lettera c), del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i;
- con riferimento agli elaborati ed agli indicatori di progetto di cui alla sezione C.5 presentati in sede di domanda di finanziamento, attestazione del RUP che, in corso d'opera, gli stessi non hanno subito alcuna modifica. Diversamente, il RUP dovrà specificare, motivandolo, gli elaborati, nonché i valori che sono stato oggetto di revisione, fornendo al contempo la relativa documentazione debitamente aggiornata.

6.1 Attribuzione della spesa per varianti in c.o.

Fermo restando che l'Ente beneficiario può, in corso d'opera, apportare modifiche al progetto secondo quanto stabilito dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i, ai fini del mantenimento della spesa aggiuntiva attribuita all'operazione a seguito dell'aggiudicazione dei lavori e del contributo corrispondente, si terrà esclusivamente conto delle spese per varianti introdotte ai sensi del comma 1, lettera c), del succitato art. 106.

Qualora le modifiche introdotte dall'Ente beneficiario non rientrino nella suddetta



fattispecie, le relative spese saranno sostenute finanziariamente da quest'ultimo e, se pertinenti con la tipologia di intervento da realizzare, verranno comunque giudicate ammissibili.

Qualora in corso d'opera vengano introdotte varianti ricadenti in due o più fattispecie previste dal Codice, la stazione appaltante, per il tramite del RUP, dovrà fornire, per ciascuna di esse, i relativi importi e motivazioni.

Se, al termine dei lavori, non sono state introdotte varianti in corso d'opera, ovvero sono state introdotte secondo fattispecie differenti rispetto a quella di cui all'art. 106, co.1, lettera c), la spesa aggiuntiva per varianti verrà azzerata ed il relativo contributo rientrerà nella disponibilità della Regione Toscana.

6.2 Esempi di calcolo

1° esempio - variante in corso d'opera autorizzata ai sensi dell'art. 106, co. 1, lettera c), con spesa maggiore di quella aggiuntiva per varianti:

QUADRO ECONOMICO					
categoria di costo	QE ESECUTIVO	QE AGGIUDICAZIONE	QE AMMISSIBILE - aggiudicazione -	QE VARIANTE	QE AMMISSIBILE - variante -
Lavori	€ 150.000,00	€ 121.500,00	€ 121.500,00	€ 148.000,00	€ 148.000,00
Oneri di sicurezza	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
TOTALE LAVORI	€ 153.000,00	€ 124.500,00	€ 124.500,00	€ 151.000,00	€ 151.000,00
Iva sui lavori	€ 15.300,00	€ 12.450,00	€ 12.450,00	€ 15.100,00	€ 15.100,00
Spese di progettazione	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00
Allacciamenti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Imprevisti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altro (specificare) → RIBASSO DI GARA	€ -	€ 31.350,00	€ 6.847,50	€ 2.200,00	€ -
Altro (specificare)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 22.800,00	€ 51.300,00	€ 26.797,50	€ 24.800,00	€ 22.600,00
TOTALE QUADRO ECONOMICO	€ 175.800,00	€ 175.800,00	€ 151.297,50	€ 175.800,00	€ 173.600,00

In questo caso, la spesa ammissibile sarà maggiore di quella determinata a seguito dell'aggiudicazione delle opere previste in progetto. L'ammontare del contributo, tuttavia, non potrà superare quello concesso a seguito di aggiudicazione.



2° esempio - variante in corso d'opera autorizzata ai sensi dell'art. 106, co. 1, lettera c), con spesa inferiore di quella aggiuntiva per varianti:

QUADRO ECONOMICO					
categoria di costo	QE ESECUTIVO	QE AGGIUDICAZIONE	QE AMMISSIBILE - aggiudicazione -	QE VARIANTE	QE AMMISSIBILE - variante -
Lavori	€ 150.000,00	€ 121.500,00	€ 121.500,00	€ 125.000,00	€ 125.000,00
Oneri di sicurezza	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
TOTALE LAVORI	€ 153.000,00	€ 124.500,00	€ 124.500,00	€ 128.000,00	€ 128.000,00
Iva sui lavori	€ 15.300,00	€ 12.450,00	€ 12.450,00	€ 12.800,00	€ 12.800,00
Spese di progettazione	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00
Allacciamenti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Imprevisti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altro (specificare) → RIBASSO DI GARA	€ -	€ 31.350,00	€ 6.847,50	€ 27.500,00	€ 2.997,50
Altro (specificare)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 22.800,00	€ 51.300,00	€ 26.797,50	€ 47.800,00	€ 23.297,50
TOTALE QUADRO ECONOMICO	€ 175.800,00	€ 175.800,00	€ 151.297,50	€ 175.800,00	€ 151.297,50

In questo caso, la spesa ammissibile sarà pari a quella determinata a seguito dell'aggiudicazione delle opere previste in progetto, con spesa aggiuntiva per varianti residuale da utilizzare eventualmente prima dell'ultimazione dei lavori.

3° esempio - varianti NON autorizzate ai sensi dell'art. 106, co. 1, lettera c):

QUADRO ECONOMICO					
categoria di costo	QE ESECUTIVO	QE AGGIUDICATO	QE AMMESSO - AGGIUDICAZIONE -	QE VARIANTE	QE AMMISSIBILE VARIANTE
Lavori	€ 150.000,00	€ 121.500,00	€ 121.500,00	€ 125.000,00	€ 125.000,00
Oneri di sicurezza	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
TOTALE LAVORI	€ 153.000,00	€ 124.500,00	€ 124.500,00	€ 128.000,00	€ 128.000,00
Iva sui lavori	€ 15.300,00	€ 12.450,00	€ 12.450,00	€ 12.800,00	€ 12.800,00
Spese di progettazione	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00
Allacciamenti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Imprevisti	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altro: RIBASSO DI GARA	€ -	€ 31.350,00	€ 6.847,50	€ 27.500,00	€ 6.847,50
Altro (specificare)	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 22.800,00	€ 51.300,00	€ 26.797,50	€ 47.800,00	€ 27.147,50
TOTALE QUADRO ECONOMICO	€ 175.800,00	€ 175.800,00	€ 151.297,50	€ 175.800,00	€ 155.147,50

In questo caso, la spesa ammissibile sarà maggiore di quella determinata a seguito dell'aggiudicazione delle opere previste in progetto e conterrà l'intera spesa aggiuntiva per varianti, da utilizzare eventualmente prima dell'ultimazione dei lavori per varianti autorizzate ai sensi dell'art. 106, co. 1, lettera c).

Ne consegue, pertanto, che le spese aggiuntive di variante saranno sostenute finanziariamente dal soggetto beneficiario, in quanto l'ammontare del contributo non potrà superare quello concesso a seguito di aggiudicazione.



7. PROROGHE

Ai sensi dell'art. 2, secondo periodo, della Convenzione, eventuali proroghe dovranno essere richieste agli uffici regionali competenti entro 30 giorni la data di ultimazione del progetto, accompagnate da una relazione circostanziata, che individui le motivazioni della richiesta e ne comprovi l'effettiva necessità.

La suddetta comunicazione dovrà essere fatta tramite PEC all'indirizzo: regione.toscana@postacert.toscana.it, mettendo per conoscenza l'O.I. all'indirizzo PEC infrastrutture@pec.sviluppo.toscana.it.

La concessione della proroga da parte degli uffici regionali competenti, per il tramite dell'O.I. Sviluppo Toscana, non potrà in ogni caso superare 6 mesi.

Non saranno concesse le proroghe comunicate alla Regione Toscana oltre il termine sopra indicato.

Ai sensi del paragrafo 3.3 del bando, si rammenta inoltre che, nel caso di operazioni non ultimate entro il termine previsto dal cronoprogramma allegato alla Convenzione, ancorché prorogato, ma realizzate comunque ad un livello tale da risultare sia funzionali rispetto alle finalità del progetto ammesso alle agevolazioni, che coerenti con le tipologia di investimento ammissibile indicate nel bando, verrà erogato un contributo ridotto proporzionalmente, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute e riconducibili all'intervento agevolato. Sulla eventuale funzionalità dei progetti realizzati in misura parziale e sulla rispondenza degli stessi alle finalità del bando e dell'Azione di riferimento si esprime il Responsabile dell'Azione.

8. RICHIESTE DI INTEGRAZIONE

Nell'ambito delle fasi di realizzazione dell'intervento e sulla base della documentazione di volta in volta fornita dal soggetto beneficiario, la Regione Toscana, per il tramite dell'O.I. Sviluppo Toscana, si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, fissando il termine per il caricamento sul gestionale delle integrazioni richieste in 15 gg. dal ricevimento della richiesta delle stesse.

La mancata presentazione entro il termine stabilito, potrebbe determinare l'impossibilità a procedere con l'istruttoria di merito da parte dell'O.I., con tagli alle spese e, nei casi previsti dalla norma, con proposta di avvio del procedimento di revoca del contributo.



9. ASSISTENZA E SUPPORTO

Per chiarimenti sui contenuti delle richieste di integrazioni ricevute e sui dati/documenti da inserire, è possibile contattare l'assistenza tramite l'e-mail dedicata:

energiapubblico@sviluppo.toscana.it

Per le domande di natura informatica, si possono contattare i Servizi Informatici come di seguito specificato:

- tramite e-mail dedicata: suppportoenergiapubblico@sviluppo.toscana.it;
- tramite chat, premendo sul bottone "Supporto Informatico", dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 17:00;
- tramite sistema di ticket, specificando il CUP ST e l'eventuale codice di errore riportato sul sistema.